



*Collana:* **GLI ANGELI**

*All'angelo custode di mia nipote Maria Teresa.  
Grazie.*

© Editrice Shalom s.r.l. - 02.10.2000 Santi angeli custodi

© Libreria Editrice Vaticana (Testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi  
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

**ISBN 978 88 86616 46 1**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8198:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

*Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 da Tipoluce.*

# INDICE

<b>L'angelo custode è sempre con noi, ci consiglia e ci accompagna.....</b>	<b>5</b>
<b>L'angelo custode.....</b>	<b>9</b>
<b>Classificazione degli angeli.....</b>	<b>24</b>
<b>I santi e l'angelo custode.....</b>	<b>29</b>
<b>Novena all'angelo custode.....</b>	<b>69</b>
<b>Novena breve all'angelo custode.....</b>	<b>87</b>
<b>Triduo all'angelo custode.....</b>	<b>89</b>
<b>Preghiere all'angelo custode per ogni occasione.....</b>	<b>93</b>
<b>Litanie agli angeli custodi.....</b>	<b>124</b>



# L'angelo custode è sempre con noi, ci consiglia e ci accompagna

*Papa Francesco, 2 ottobre 2015*

«Oggi la liturgia ci fa riflettere su un modo particolare di compagnia, di aiuto che il Signore ci ha dato a tutti: gli angeli custodi». Ognuno di noi «ne ha uno; ne ha uno che ci accompagna». E proprio «nella preghiera, all'inizio della Messa, abbiamo chiesto la grazia che nel cammino della vita siamo sorretti dal suo aiuto per poi godere, con loro, nel cielo». Siamo «sorretti proprio dal loro aiuto: l'angelo che cammina con noi», come si legge nel libro dell'Esodo: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato».

L'angelo custode «è sempre con noi e questa è una realtà: è come un ambasciatore di

Dio con noi». E, sempre nel passo del libro dell'Esodo, proprio «il Signore ci consiglia: “Abbi rispetto della sua presenza!”». Così «quando noi, per esempio, facciamo una cattiveria e pensiamo» di essere soli, dobbiamo ricordarci che non è così, perché «c'è lui».

Ecco, allora, l'importanza di «aver rispetto della sua presenza» e di «dare ascolto alla sua voce, perché lui ci consiglia». Perciò «quando sentiamo quell'ispirazione “Ma fa' questo... questo è meglio... questo non si deve fare...”», il consiglio giusto è di ascoltarla e non di ribellarci all'angelo custode. E «lui ci consiglia, ci accompagna, cammina con noi nel nome di Dio». È sempre il libro dell'Esodo a indicare l'atteggiamento migliore: «Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari». Ma «cosa vuol dire?». La risposta di Dio è chiara: «Io sarò il tuo difensore, sarò sempre a difenderti, a custodirti. “Io!” dice il Signore, ma perché tu hai ascoltato i consigli, l'ispirazione dell'an-

gelo». Magari in alcune occasioni pensiamo di poter «nascondere tante cose»: è vero, «possiamo nasconderle». Eppure «il Signore ci dice che possiamo nascondere tante cose brutte, ma alla fine tutto si saprà».

E «la saggezza del popolo dice che il diavolo fa le pentole, non i coperchi». Alla fine, perciò, «si sa tutto»; e «questo angelo, che noi tutti abbiamo, è per consigliarci, andare sul cammino». Dunque «è un amico, un amico che noi non vediamo, ma che sentiamo; è un amico che sarà con noi in cielo, nella gioia eterna». «Dio ci manda l'angelo – ha detto Francesco – per liberarci, per allontanare il timore, per allontanarci dalla sventura». Ci «chiede soltanto di ascoltarlo, di rispettarlo».

E «questo rispetto e ascolto a questo compagno di cammino si chiama docilità: il cristiano deve essere docile allo Spirito Santo», ma «la docilità allo Spirito Santo incomincia con questa docilità ai consigli di questo compagno di cammino».





# L'angelo custode

*«Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato» (Es 23,20).*

## Un amico a cui rivolgersi

Quando la stanchezza, la solitudine, l'ansia, l'angoscia, la tristezza, il dolore, la paura assillano il tuo cuore, rivolgiti all'angelo custode: bastano poche parole dette con amore e lui ti donerà il suo aiuto per lenire le tue sofferenze.

In qualunque posto ti trovi, a qualunque ora e in qualunque situazione... Al mattino appena sveglio, mentre lavori o ti riposi, la sera, prima di dormire, chiedi all'angelo custode qualsiasi cosa.

Bastano poche parole, apri il tuo cuore, confida a lui i tuoi problemi e le tue preoccupazioni, affida te stesso e i tuoi cari alla sua protezione e al suo intervento.

Il Custode sa tutto di noi, ci protegge

in moltissime circostanze della vita, anche quando non ce ne rendiamo conto. Egli, nel rispetto della nostra libertà, attende solo le nostre richieste.

Ricorriamo dunque a lui in modo semplice e sincero: le nostre parole, quasi sempre rivolte per bisogno, sono espressione di grande fiducia e amore verso il nostro angelo custode.

Riponiamo in lui ogni situazione di disagio, le nostre tribolazioni, gli smarrimenti, le paure, le angosce, i problemi dei figli, la salute, il lavoro, lo studio...

Ma non dimentichiamo di ringraziarlo per gli aiuti ottenuti e per quelli che per il bene dell'anima nostra non sono stati concessi: ci sarà donata in abbondanza la forza per superarli.

## Ognuno ha un angelo accanto a sé

L'esistenza degli angeli custodi è ampiamente documentata nella Sacra Scrittura e nella Tradizione ecclesiale<sup>1</sup>, tanto che il 2 ottobre la Chiesa fa' memoria dei Santi Angeli Custodi e li prega con queste parole nella liturgia della Messa a loro dedicata: «**O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa' che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna**».

.....  
1 Nella Bibbia per 221 volte ricorre la parola "angelo" e 96 volte la parola "angeli". Per l'esattezza, nell'Antico Testamento, in 119 versetti, ci sono 122 ricorrenze del singolare "angelo", mentre in altri 12 versetti ci sono altrettante ricorrenze del plurale "angeli". Nel Nuovo Testamento, in 97 versetti, si trovano 99 ricorrenze di "angelo", mentre in altri 82 versetti ci sono 84 ricorrenze di "angeli". In ebraico l'angelo si chiamava *mal'ak* – che il greco tradurrà con *anghelos* e il latino con *angelus*. Originata dal cananeo *laaka*, inviare, questa parola designava l'ambasciatore o il corriere che il re utilizzava per far conoscere i propri desideri e ordini.

Intelligenti e liberi, nella loro dimensione di spiriti celesti, gli angeli sono stati chiamati da Dio all'adorazione del mistero del Figlio incarnato, di fronte al quale hanno compiuto una scelta che, in ragione della perfezione della loro natura, è stata radicale e irrevocabile.

Alcuni, offuscati dall'orgoglio e dalla superbia e chiusi nel loro amor proprio, si sono ribellati al Padre, separandosi per sempre da lui: sono i demòni, nemici implacabili di Dio e del suo disegno di amore sull'umanità, perciò ostili e malevoli anche verso l'essere umano. Altri, che hanno deliberatamente scelto Dio come bene supremo e sovrano, sono a lui fedeli e partecipano alla sua felicità: sono gli angeli buoni, la cui opera principale è contemplare e lodare Dio continuamente.

Questi angeli esercitano anche un ruolo di annuncio evangelico tra Dio e gli uomini; infatti, come esprime il loro nome (dal greco *angelos*-messaggero) essi sono gli "inviati", gli "ambasciatori di Dio" per collaborare al

piano divino nell'insieme della creazione.

Secondo l'insegnamento tradizionale della Chiesa, un angelo è assegnato a ogni uomo – fin dal suo concepimento – per essere suo compagno e suggeritore di bene, sostegno e protezione durante tutto il pellegrinaggio terreno: «Dal suo inizio fino all'ora della morte la vita umana è circondata dalla loro protezione e dalla loro intercessione. Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita. Fin da quaggiù, la vita cristiana partecipa, nella fede, alla beata comunità degli angeli e degli uomini, uniti in Dio (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 336).

Gli angeli custodi sono a nostro riguardo di una sollecitudine estrema, costante e veloce, vigilano sulla nostra salvaguardia corporale e soprattutto sulla nostra salute spirituale, intervenendo attivamente nella lotta che dobbiamo sostenere contro i demòni, che cercano di allontanarci dall'amore di Dio.

A fronte di tutto ciò è opportuno, da parte

nostra, avere verso di loro dei doveri di rispetto, venerazione, gratitudine e confidenza: non dimentichiamo mai la loro presenza, invochiamoli e ringraziamoli spesso.

Gli angeli custodi sono attivi presso Dio, del quale ascoltano gli ordini e al quale offrono le nostre buone azioni, presentano e appoggiano le nostre suppliche, intercedono nelle nostre pene e difficoltà, facendoci da guide e maestri con ispirazioni, luci, consigli, richiami.

Sempre presso il suo custodito, sia esso un santo o un peccatore, l'angelo custode è accanto alla creatura che il Signore gli ha affidato, dall'infusione dell'anima nella carne alla separazione dell'anima dal corpo.

Il pensiero che ognuno di noi ha vicino un angelo dovrebbe aiutarci anche ad amare il prossimo, assisterlo, perdonarlo, accoglierlo con carità e rispetto, almeno per l'invisibile spirito che è al suo fianco e che merita la nostra venerazione.

Di tutte le opere di misericordia da noi

compiute sono testimoni gli angeli: sia il nostro angelo custode, sia quelli di coloro che ricevono la nostra carità o se la vedono negata.

La cura e l'attenzione del Padre, oltre a dirigersi su ognuno dei suoi figli assegnando a ciascuno un angelo, non dimentica nemmeno i popoli e le nazioni; infatti, l'apparizione dell'angelo della pace nel 1916 ai tre pastorelli di Fatima ci ricorda che ogni nazione ha un suo angelo custode.

L'angelo che precede le apparizioni di Maria a Fatima dice a Lucia, Giacinta e Francesco: «Io sono l'angelo custode del Portogallo. Sono l'angelo della pace». Allora rivolgiamoci anche all'angelo custode della nostra nazione affinché possa illuminare, proteggere e custodire nella pace ogni popolo.

### **La missione dell'angelo custode**

La missione dell'angelo custode si esaurisce con grande dolore con la morte del custodito, solo quando questi è un peccatore